

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 958

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -

una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Quali tutele per i lavoratori del servizio di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio dell'interporto di S.I.TO.*

Premesso che:

- l'articolo 36 della costituzione cita: Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a se' e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge;
- per la Regione Piemonte è di prioritaria importanza intervenire per garantire l'occupazione e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, migliorare la qualità dei servizi pubblici, favorire la trasparenza nelle procedure di gara nonché contrastare i fenomeni di illegalità;
- l'art 50 del codice degli appalti prevede che: Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto;
- nei mesi scorsi è stata bandita presso la Società Interporto di Torino –S.I.TO, una gara che ha visto come vincitrice l'Elisicilia per l'affidamento dei servizi di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio e prestazioni accessorie;
- la Regione detiene di più del 52% delle quote di SITO che la qualificano come socio di maggioranza;
- nella quantificazione, effettuata da SITO, della parte economica del bando al fine di quantificare il costo da imputare alla retribuzione dei lavoratori, è stato giustamente utilizzato il CCNL dedicato al personale dipendente da imprese esercenti Servizi di pulizia e Servizi Integrati / Multiservizi II livello con un costo orario pari a 7,10 euro circa all'ora per lavoratore. L'Elisicilia, secondo quanto sostenuto dai sindacati, vorrebbe invece applicare il contratto servizi fiduciari livello D pari a circa 5,37 euro lordi all'ora;

- attualmente è ancora aperta una trattativa sindacale che dovrebbe concludersi nei prossimi giorni.

Considerato che:

- il CCNL che Elisicilia vorrebbe applicare non è congruente con quanto indicato e previsto dal bando di SITO, oltre al fatto che l'articolo 36 della Costituzione vieta retribuzioni che non consentano l'esercizio di una vita libera e dignitosa;
- sarebbe grave che la Regione ammettesse retribuzioni nette per i lavori delle Società che controlla ben inferiori ai 5 euro netti all'ora;
- con una retribuzione simile è praticamente impossibile mantenere una famiglia in una città come Torino;
- si rende necessario un intervento della Regione per richiamare alla congruenza del contratto applicato dall'azienda subentrante con quanto previsto dalla parte economica del bando.

INTERROGA

per sapere quali azioni intende adottare la Regione per scongiurare una contrazione del salario dei dipendenti che li esporrebbe ad un concreto rischio di povertà assoluta.